



ISTITUTO COMPRENSIVO "CINQUE GIORNATE"
VIALE MUGELLO, 5 - 20137 MILANO Tel.0288448734
Scuola primaria Viale Mugello, 5-Scuola secondaria di 1° grado Via Cipro, 2 Milano
C.M. MIIC8DX00L - C.F. 80114030150 e-mail MIIC8DX00L@istruzione.it
sito web www.iccinquegiornate.edu.it

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ

Il documento è stato steso facendo riferimento alla normativa seguente:

- **Legge n. 104/1992** *“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- **Legge n. 107/2015** *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ed delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- **Decreto Legislativo n. 66/2017** *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- Nota del Ministero dell'Istruzione n. 40 del 13/01/2021 *“Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell'Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017.*
- **Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182**

1. LA SCUOLA E L'ALUNNO CON DISABILITÀ

Nel nostro Istituto è presente un gruppo di lavoro, composto da insegnanti di sostegno ed educatori, che ha il compito di predisporre gli strumenti e coordinare le attività a favore degli alunni con disabilità. Tutti i docenti sono concordi nel ritenere essenziali i seguenti principi:

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;

L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà derivanti dalla disabilità.

Il Profilo di Funzionamento e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sono parte integrante della programmazione del team docente.

Il PEI mira a promuovere il massimo possibile di autonomia, l'acquisizione di competenze e di abilità espressive,

comunicative e lo sviluppo delle abilità cognitive, partendo dal “prevedibile livello di sviluppo che l’alunno in situazione di handicap dimostra di possedere”.

L’adulto non si sostituisce al bambino, ma struttura l’ambiente attraverso facilitatori che permettono al bambino stesso di raggiungere gli obiettivi stabiliti;

In base alla gravità e al tipo di disabilità verranno definite regole di mediazione condivise da tutti gli insegnanti;

La valutazione dei risultati è rapportata ai ritmi ed agli obiettivi formativi individualizzati perseguiti nell’azione didattica.

2. INSEGNANTE DI SOSTEGNO E INSEGNANTI DI CLASSE

L’insegnante di sostegno è nominato dallo Stato e “assume la contitolarità delle sezioni delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e all’elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti” L.104/92 art. 13 comma 6. L’insegnante di sostegno è nominato in virtù della presenza nella scuola di alunni con disabilità. Nelle scuole del nostro Istituto sono indette riunioni periodiche del gruppo degli insegnanti di sostegno dove ci si confronta, si scambiano esperienze, si programma e si verifica il lavoro svolto. L’insegnante di sostegno è una risorsa della classe e il processo d’integrazione deve essere patrimonio e responsabilità comune a tutto il team docenti. È essenziale che la progettazione del percorso didattico e d’integrazione siano condivisi tra insegnanti di classe e di sostegno. È opportuno, durante i consigli di classe, dedicare uno spazio alla condivisione delle problematiche relative all’alunno con disabilità e ad una progettazione di strategie condivise. L’esistenza di un progetto condiviso è una garanzia di continuità negli anni, soprattutto nei casi in cui si verifichi un turn-over di insegnanti di sostegno. Il progetto è da intendersi come percorso d’integrazione relazionale e di apprendimento (sempre possibile, anche nei casi più gravi). Le modalità di attuazione del progetto di integrazione comprendono una continua e costante programmazione condivisa da tutti gli insegnanti per definire l’adattamento e/o l’integrazione di alcuni obiettivi/contenuti/attività della programmazione di classe rispetto alle potenzialità e alle competenze del soggetto in difficoltà e viceversa (obiettivi/contenuti/attività definiti per il gruppo classe in relazione al soggetto in difficoltà).

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l’inclusione dell’alunno con disabilità (GLO) nominato dal Dirigente scolastico ha il compito di:

- Promuovere il processo di integrazione dell’alunno nel gruppo-classe attraverso corrette modalità relazionali;
- Stilare il piano di progettazione educativo-didattica per l’alunno con disabilità nel contesto della programmazione di classe;
- Verificare e valutare le attività e le dinamiche della classe;
- Conoscere tutta la documentazione dell’alunno con disabilità.

L’insegnante di sostegno:

- 1) **coordina** i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all’alunno (genitori, specialisti Unità di Valutazione Multidisciplinare UVM, assistenti educativo e/o alla comunicazione e/o all’igiene personale, ecc.);
- 2) **è responsabile della convocazione del GLO** per la definizione delle attività di intervento per l’inclusione scolastica.

L’obiettivo del gruppo docenti, nei confronti degli alunni con disabilità, è l’integrazione nella classe; pertanto, i

docenti di classe e di sostegno condividono la responsabilità di vigilanza, di formazione educativa e didattica dell'alunno; condividono ed assumono la gestione delle difficoltà relazionali e di apprendimento, gli aspetti di disturbo alla classe, il rifiuto o l'accettazione delle attività proposte all'alunno.

La metodologia d'intervento più opportuna, proposta dal team docenti/Consiglio di classe deve mirare alla facilitazione delle relazioni e degli apprendimenti curricolari ed extra-curricolari.

3. ASSISTENTI ALLA PERSONA E COLLABORATORI SCOLASTICI

Sono presenti figure di riferimento all'interno della struttura scolastica con le quali ci si deve confrontare per favorire la predisposizione di un percorso finalizzato a un'effettiva integrazione dell'alunno con disabilità:

Assistente educativo – assistente alla comunicazione

Nei casi in cui è prevista la sua presenza, l'educatore collabora con l'equipe pedagogica anche nella stesura del piano educativo individualizzato (PEI).

Collaboratori scolastici – assistenza all'igiene personale

Considerando la valenza educativa di ogni figura adulta all'interno della scuola, si ritiene necessario dare ai collaboratori scolastici indicazioni sui comportamenti da tenere nei confronti dei diversi casi in modo che siano adeguati e conformi al progetto educativo. Si ritiene importante l'identificazione nominale dell'operatore incaricato all'igiene personale di eventuali casi che ne necessitino la presenza.

4. DOCUMENTAZIONE PER OGNI ALUNNO CON DISABILITÀ

La documentazione prevista dalla normativa indicata alla prima pagina del presente documento in materia d'integrazione scolastica deve essere collegialmente predisposta secondo compiti e funzioni di ciascuno.

Agli atti della scuola devono essere depositati i seguenti documenti:

- 1. VERBALE COLLEGALE ATS (accertamento del tipo di handicap)**
- 2. DIAGNOSI FUNZIONALE/PROFILO DI FUNZIONAMENTO: deve tenere particolarmente conto delle potenzialità registrabili in ordine dei seguenti aspetti:**
 - A. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione
 - B. Dimensione della comunicazione e del linguaggio
 - C. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento
 - D. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

PROFILO DI FUNZIONAMENTO

Il Profilo di Funzionamento è un atto successivo alla diagnosi funzionale e indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali e affettive dell'alunno ponendo in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità residue che dovranno essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali delle persona con disabilità.

Il P.D.F. è aggiornato a conclusione della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado e durante il corso d'istruzione superiore (comma 8 art.12 legge 104/92) Il Profilo Dinamico Funzionale è la base essenziale per la successiva formulazione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il GLO con la partecipazione della famiglia e i referenti dell'UVM che seguono l'alunno elabora il PEI. Tale documento è stilato sulla base del Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020.

Tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

La programmazione didattica individualizzata si inserisce nella programmazione di classe soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi educativi: atteggiamenti positivi rispetto alle prestazioni scolastiche; collaborazione tra gli allievi; capacità di assumere iniziative; disponibilità al colloquio e all'ascolto; rispetto delle regole comuni; autostima.

La valutazione degli alunni con disabilità è operata sulla base del PEI per valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

5. FASI DI LAVORO PER ATTIVITA' DI SOSTEGNO

- **Colloquio con il Dirigente Scolastico o il Referente per il Sostegno**
 - **Prime informazioni:** nome dell'alunno, dichiarazione di handicap, classe in cui è inserito, insegnanti della classe, numero di ore assegnate dal Dirigente sentito il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI).
 - **Visione della Documentazione sensibile** redatta dall'UVM dove sono indicati: tipologia di handicap, quadro delle aree osservate con valutazione di difficoltà e potenzialità, eventuali annotazioni supplementari. La segreteria acquisisce la documentazione riservata, la protocolla e la archivia in apposita cartelletta depositata in cassaforte informando il Referente per il sostegno.
 - **Tempi:** nelle prime settimane di settembre.

- **Colloquio con i docenti di Classe**
 - **Prime informazioni:** presentazione delle abilità e difficoltà a livello educativo e didattico.
 - **Tempi:** al primo Consiglio di Classe/primo incontro del team docente.

- **Incontri con i genitori dell'alunno**
 - Durante questi incontri dovranno emergere: informazioni sulla vita familiare ed extrascolastica: rapporti genitori-figlio-fratelli, giochi, studio, amicizie, attività sportive o ricreative, terapie farmacologiche, specialistiche (logopedista, fisioterapista, psicologo, ecc.).
 - **Tempi:** durante tutto il periodo dell'anno.

- **Incontri del GLO e relativa stesura del PEI**

Gli incontri avverranno in accordo tra le parti in n. 4 momenti distinti come definito dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020:

ARTICOLAZIONE STESURA PEI	TEMPI
---------------------------	-------

1. STESURA BOZZA PEI	PRIMA DELL'INCONTRO DEL GLO
2. APPROVAZIONE PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	ENTRO IL 30 NOVEMBRE
3. VERIFICA INTERMEDIA	ENTRO LA FINE DEL MESE DI FEBBRAIO
4. VERIFICA FINALE	ENTRO IL 30 GIUGNO

- **Articolazione stesura PEI**

- 1) **STESURA BOZZA PEI:** Il docente di sostegno, in accordo con il team docenti/CdC, educatori e UVM predispone la prima stesura del PEI e lo presenta alla famiglia.
- 2) **APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE ENTRO IL 30 NOVEMBRE:** Il docente di sostegno, in seguito alla condivisione del PEI con la famiglia, convoca il GLO per la sottoscrizione. Elabora il verbale da allegare al PEI, scarica e stampa il documento e procede alla raccolta delle firme. Il documento completo viene consegnato ai Referenti di sostegno che provvedono alla consegna in segreteria per la firma del Dirigente scolastico.
Parti da compilare del pei: dalla sezione 1 alla sezione 9
- 3) **VERIFICA INTERMEDIA ENTRA LA FINE DI FEBBRAIO:** Il docente di sostegno provvede con la convocazione del GLO, redige l'apposito verbale e lo consegna ai Referenti di sostegno per l'archiviazione.
Parti da compilare del pei: nessuna
- 4) **VERIFICA FINALE ENTRO IL 30 GIUGNO:** Il docente di sostegno, previa compilazione della verifica, provvede con la convocazione del GLO, redige il verbale, lo scarica, stampi entrambi i documenti e li consegna ai Referenti di sostegno per l'archiviazione.
Parti da compilare: sezione 10-11, allegati c (debito di funzionamento) e c1 (tabella fabbisogno risorse professionali per il sostegno didattico e l'assistenza)

6. INDICAZIONI PRATICHE PER GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Al momento della nomina l'insegnante prenderà contatto con il Referente del gruppo dei docenti di sostegno per avere una prima generale visione delle modalità di approccio al lavoro utilizzate nel nostro Istituto nei confronti degli alunni con disabilità (indicazioni di base, materiali, spazi e scadenze).

Dopo che il Dirigente Scolastico avrà assegnato gli alunni ai diversi docenti, occorre prendere visione di tutta la documentazione agli atti (che non dovrà mai essere fotocopiata o prelevata dall'ufficio di segreteria).

È assolutamente necessario, dopo aver attentamente letto la documentazione agli atti e avviare i contatti con:

- **Specialisti che seguono l'alunno;**
- **Genitori dell'alunno;**
- **Eventuale educatore o assistente alla persona;**
- **Eventuale docente di sostegno di precedente nomina.**
- **Eventuali Assistenti sociali che seguono l'alunno/a.**

Occorre prevedere un periodo iniziale di osservazione per tutti gli alunni, in particolar modo per quelli che

frequentano la classe prima dei due cicli.

7. PROGETTO CONTINUITÀ

La continuità costituisce progetto fondamentale per ogni alunno e in particolare per l'alunno con disabilità per il quale vanno per tempo previste le condizioni di passaggio che sostengano il processo di integrazione.

Le scuole progettano la continuità e organizzano gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuole e gli esperti per la valutazione delle esigenze specifiche.

Per la continuità scuola primaria - secondaria di I grado e scuola secondaria di I grado-secondaria di II grado può prevedere (in casi di particolare gravità) che l'insegnante di sostegno accompagni l'alunno nel primo periodo di frequenza del nuovo ordine di scuola.

8. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Nell'Istituto è attivo il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) la cui composizione prevede una rappresentanza di tutta la comunità scolastica. Tra i suoi compiti vi sono la definizione e la specificazione dei processi di integrazione e la promozione delle iniziative per il raccordo tra tutti gli operatori coinvolti nell'integrazione.